



**Consorzio
Sociale
Romagnolo**



Dai servizi di igiene ambientale al fotovoltaico: quindici anni di Ecoservizi L'Olmo. Intervista a Gilberto Vittori, presidente della cooperativa.



Una cooperativa che continua a crescere, anche in tempi non facili. Inizia nel 1996 la storia di Ecoservizi L'Olmo, cooperativa sociale di tipo B, quando nasce per gemmazione di un settore lavorativo della Cooperativa Cento Fiori, orientandosi su servizi ambientali, in quello che è fin dalla sua origine una bella iniziativa di promozione cooperativa: Cento Fiori e Punto Verde diventano soci sovventori de L'Olmo assieme a Coopfond, il Fondo mutualistico di Legacoop. Oggi L'Olmo è una realtà importante, che si occupa principalmente di igiene ambientale con servizi di spazzamento e raccolte, di manutenzione e realizzazione del verde pubblico e privato e di impiantistica elettrica e fotovoltaico

Gilberto Vittorio è il Presidente de L'Olmo: quali sono i 'numeri

della cooperativa?

Ad oggi la cooperativa occupa 89 lavoratori a tempo indeterminato, di cui 52 soci. Per le peculiarità dei servizi svolti su un territorio a spiccata vocazione turistica, L'Olmo deve ricorrere in modo significativo a lavoro di tipo stagionale: nei momenti di "picco" durante l'estate, i lavoratori impiegati raggiungono un totale di circa 140 unità. Il fatturato complessivo 2010 della cooperativa è salito a 6,7 milioni di Euro, valore di tutto riguardo ed in forte crescita rispetto a quelli medi degli anni precedenti assestati a circa 4,5 milioni.

Che cosa ha consentito a L'Olmo di fare questa crescita?

Il fatturato 2010 è influenzato dal buon successo che la Cooperativa ha ottenuto nei lavori di installazione di impianti fotovoltaici: un'attività che, con tutta probabilità, non potrà ripetersi nel 2011, a causa delle gravi incognite legati alla normativa del settore.

Qual è il 'core business' della cooperativa?

Gli ambiti principali sono tre: **igiene ambientale**, attraverso servizi di spazzamento manuale e meccanizzato, servizi di lavaggio con idropulitrice, servizi di raccolta differenziata, gestione stazioni ecologiche, gestione accessi e pesatura presso discariche, ecc.; **verde**, attraverso la manutenzione di aree verdi sia pubbliche che private nonché lavori di realizzazione del verde compresi impianti di irrigazione e arredi; **impiantistica elettrica**, con manutenzione e realizzazione di impianti civili ed industriali e la installazione di impianti fotovoltaici realizzati in collaborazione con *Ubisol Rimini*.

L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è costantemente oltre al 30%, con valori medi di circa il 38%: quanto conta per voi?

In L'Olmo si è da sempre operato dando grande importanza al ruolo sociale del lavoro e, attraverso questo, del ruolo attivo all'interno della società civile che viene acquisito dalle persone svantaggiate inserite al lavoro. L'inserimento lavorativo in L'Olmo è un fattore strategico ed è

(Continua a pagina 2)

Sommario

Fotovoltaico ed energia rinnovabile, forti preoccupazioni.....	pag 2
Intervista al presidente della C.C.I.L.S. Remo Scano	pag 3
Riprende a respirare il polmone verde di Riccione.....	pag 4
Arboreto Cicchetti : il programma delle iniziative di maggio.....	pag 4
Dalla certificazione dei servizi alla certificazione ambientale : il CSR continua a credere nella qualità come leva del miglioramento	pag 5
La famiglia del CSR cresce : tre nuove cooperative aderiscono.....	pag 6
CSR 1996—2011 15 anni d'impresa sociale	pag 7



rivolto a quelle fasce di disagio legate soprattutto all'uso di sostanze e al disagio sociale, anche in virtù della nostra storia.

Come incontrate i lavoratori svantaggiati e che approccio avete con loro?

L'inserimento lavorativo in L'Olmo viene gestito in stretta collaborazione con i servizi invianti, in particolare con i servizi di AUSL Rimini. Altre opportunità di inserimento scaturiscono dal rapporto con Pubbliche Amministrazioni che, oggi più che mai, segnalano al mondo della cooperazione sociale cittadini in situazione di disagio e difficoltà.

Quali sono i vostri committenti pubblici e privati e quali servizi fornite loro?

I principali committenti della cooperativa sono le aziende ex municipalizzate tra cui: HERA per i servizi di Igiene Ambientale; Anthea e Geat per i servizi e lavori nel Verde. Per i lavori di Impiantistica elettrica e fotovoltaico i committenti principali sono soggetti privati.

Nel 2006 siete stati fra i cofondatori, con La Formica, la Cento Fiori e la New Horizon del Consorzio Via Portogallo. Cosa rappresenta per voi questa iniziativa?

Credo debba rappresentare e rappresentare di fatto un fiore all'occhiello della cooperazione sociale, e non solo riminese: un vero esempio di condivisione degli ideali e del pensiero cooperativo, che appartengono alle cooperative partecipanti al progetto di carattere unitario, come peraltro già avviene all'interno del CSR.

Come valutate il rapporto con il Consorzio Sociale Romagnolo?

La storia del CSR è la storia della cooperazione sociale di inserimento lavorativo riminese: è uno dei pochi casi, a livello regionale, di reale impegno per un consorzio unitario che promuova concretamente il lavoro della cooperazione sociale favorendo attivamente processi di crescita e collaborazione. Sono convinto che l'esperienza del CSR favorirà ulteriori processi di collaborazione-aggregazione tra le

cooperative.

L'Olmo nel 2011 compie 15 anni: cosa riserva il futuro?

Al momento stiamo vivendo un periodo di forte preoccupazione, legata soprattutto ad importanti scadenze ed ai preoccupanti segnali di difficoltà economiche manifestate dalle pubbliche amministrazioni. Nel mese di giugno scadrà l'appalto Hera per i servizi di igiene ambientale (a cui parteciperà il CSR in ATI con altre società) che verranno assegnati per il triennio 2011-2013; ci sarà anche l'appalto del Comune di Rimini per i

servizi di portierato e custodia presso il Palazzetto dello sport e lo stadio di Rimini.

Quali le maggiori preoccupazioni?

I tagli di bilancio annunciati dalle pubbliche amministrazioni riguardanti servizi di manutenzione quali verde, strade, etc., oltre alla difficoltà del settore fotovoltaico, legate alle note vicende del decreto sugli incentivi per le fonti rinnovabili, che a tutt'oggi non è ancora chiaramente definito.

Fotovoltaico ed energie rinnovabili: forti preoccupazioni nel mondo della cooperazione sociale

Il fotovoltaico è un settore nel quale diverse cooperative sociali aderenti al CSR, fra cui Ecoservizi L'Olmo, hanno spinto sull'acceleratore negli ultimi tempi, conseguendo traguardi importanti. Ora il Governo, varando il quarto Conto Energia (il decreto che ridefinisce gli incentivi agli impianti fotovoltaici e che, ad oggi, è ancora in fase di definizione) crea non poche preoccupazioni e allarme tra i produttori di energia rinnovabile, preoccupati per gli scenari che si apriranno dopo il via libera al decreto.

L'obiettivo nazionale di potenza installata è indicato in circa 23.000 MW, corrispondente a circa 7 miliardi di euro all'anno di incentivi, in un nuovo regime di sostegno che si basa su obiettivi temporali progressivi di potenza installata e su previsioni annuali di spesa. Il superamento di tali previsioni non pregiudica l'accesso agli incentivi, ma in effetti ne determina un'ulteriore riduzione per il periodo successivo. In particolare, il decreto prevede l'abrogazione, dal 1° gennaio 2014, del Conto Energia per l'incentivazione del fotovoltaico: nel caso in cui l'obiettivo di 8 GW di energia rinnovabile - fissato per il 2020 - fosse raggiunto prima, il Conto Energia sarebbe sospeso fino alla determinazione di nuovi obiettivi. Siccome le stime del GSE fanno pensare che l'obiettivo di 8 GW verrà raggiunto già entro l'estate di quest'anno, i produttori denunciano, con questo decreto, l'introduzione di un vero e proprio 'tetto' alla produzione di energia da fonti rinnovabili, che bloccherà lo sviluppo del settore. In pratica, ponendo un tetto da 8 GW per il 2014, oltre il quale sarebbe annullato il Conto Energia, il decreto rischia di avere un effetto immediato e retroattivo anche per impianti già pianificati.

Le proteste, sollevatesi dappertutto, hanno convinto il Governo a fare una piccola marcia indietro: al momento in cui scriviamo, comunque, c'è ancora tanta incertezza. Il 28 aprile si terrà la riunione straordinaria della Conferenza Unificata delle Regioni che esaminerà il decreto.

Sicuramente il tema rinnovabili attraversa un momento di grande incertezza che, come conseguenza diretta, avrà un inevitabile impatto negativo con relativa caduta di fiducia nei confronti dello strumento incentivi e conseguentemente sull'economia del settore.



Trent'anni di cooperazione sociale ed un ruolo centrale nello scenario imprenditoriale del territorio: la C.C.I.L.S. si racconta attraverso l'intervista al suo presidente Remo Scano.

Tra le cooperative del CSR ce ne sono alcune che hanno già costruito un bel pezzo di storia sociale del nostro territorio. Una di queste è la C.C.I.L.S. che da trent'anni esercita il suo importante ruolo sociale nei Comuni di Cesenatico e Bellaria Igea Marina e non solo. Un esempio di cooperazione sociale ben radicata che da anni garantisce lavoro e solidarietà con un atteggiamento imprenditoriale vincente. Il presidente Remo Scano risponde alle nostre domande facendoci conoscere la sua cooperativa: una parte importante del Consorzio Sociale Romagnolo.

Com'è nata la tua cooperativa e di cosa si occupa ?

La Cooperativa Sociale C.C.I.L.S. di Cesenatico e Bellaria Igea Marina è nata nel marzo del 1981 per lodevole iniziativa di alcuni soci delle associazioni A.N.F.F.A.S. E A.N.M.I.C. che da tempo si occupavano di disabili e di minori. L'idea era quella di creare opportunità di lavoro per le persone diversamente abili che facevano parte di queste realtà associative.

Successivamente hanno aderito in qualità di soci i Comuni di Bellaria Igea Marina e Cesenatico. L'attività della Cooperativa si è sviluppata, inizialmente, nell'ambito di norme regionali e successivamente in virtù della legge quadro nazionale sulla Cooperazione Sociale (381/1991).

Alle iniziali attività di inserimento lavorativo nell'ambito dei parcheggi estivi si sono aggiunti, nel tempo, la gestione dello spazzamento, la cura del verde, la pulizia di locali, la gestione di laboratori protetti per disabili gravi ed attività di varia natura, tutte finalizzate



all'inserimento di lavoratori che altrimenti avrebbero trovato enormi difficoltà nel mercato del lavoro ordinario

Dopo trent'anni la C.C.I.L.S. è una cooperativa con un bilancio di oltre 4 milioni di fatturato di euro e circa 200 persone coinvolte.

L'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nella tua realtà: come sono seguite nell'inserimento e come si integrano nell'organizzazione del lavoro?

Premesso che una Cooperativa Sociale è oggi costretta ad operare in un mercato del lavoro molto concorren-

ziale e non più protetto, con la necessità quindi di avvalersi anche di personale normodotato. La funzione "sociale" delle nostre cooperative spesso non finisce solo con l'inserimento lavorativo previsto dalla L.381, ma va ben oltre. Nella mia cooperativa ad esempio il 50% dei nostri lavoratori appartiene a categorie svantaggiate, e nel restante 50% esistono altre figure, non assunte con la L.381, che presentano problematiche di varia natura.

Ne consegue quindi che la Cooperativa si avvalga anche di personale specializzato come psicologi, educatori, ecc., nonché della collaborazione di assistenti sociali dell'AUSL e dei Comuni per affrontare le problematiche relazionali che i lavoratori incontrano nello svolgimento dell'inserimento lavorativo.

L'inserimento, quando non promosso dai Comuni, avviene a domanda degli interessati e valutazione da parte di personale appositamente incaricato.

L'organizzazione del lavoro delle nostre realtà sociali sta diventando sempre più complessa ed articolata, inserita in un mercato molto competitivo e qualificato. Dove ritieni si debba maggiormente concentrare l'attenzione per mantenere alta la professionalità?

Oggi è più difficile ottenere e mantenere commesse di lavoro se non si produce qualità ed efficienza. Mantenere alti questi standard è la garanzia per rimanere sul mercato e continuare a lavorare, questo risultato che il mondo della cooperazione è riuscito a raggiungere mettendosi in gioco fino in fondo, è la prova reale che le cooperative non svolgono un ruolo secondario nello scenario imprenditoriale del territorio. Una crescita importante che si è riflessa inevitabilmente anche nell'organizzazione del lavoro delle nostre realtà sociali, e che dimostra ancora una volta la capacità di fare impresa delle cooperative nel nostro territorio. Non si tratta cioè di un sistema imprenditoriale statico ma capace di guardare lontano e di accogliere positivamente le sfide importanti del mercato, a totale garanzia del lavoro. *(Continua a pagina 4)*



Ovviamente non è facile. A volte può capitare che l'attività dei normodotati consente di sopperire alle difficoltà di risultato che si incontrano nell'occupare persone svantaggiate, altre volte invece, ad esempio nel caso di un inserimento lavorativo pienamente raggiunto,

i risultati previsti si ottengono anche impiegando personale appartenente alle categorie e questo, per noi, è una soddisfazione impagabile.

Il Consorzio Sociale Romagnolo, un'esperienza necessaria per le cooperative ed una garanzia per il lavoro. In quale modo pensi si debbano promuovere le cooperative che lo compongono ed i loro servizi?

Le Cooperative che compongono il Consorzio Sociale Romagnolo dovrebbero impegnarsi di più nel coinvolgimento dei propri clienti, pubblici e privati. Comunicare, condividere ciò che viene fatto all'interno della cooperativa vuol dire far conoscere gli impegni, le difficoltà, ma anche i risultati positivi e le soddisfazioni che fanno parte della propria mission aziendale. Le nostre cooperative hanno delle finalità che davvero non vale la pena tenere nascoste. Creare, con i propri portatori d'interesse, una rete per fare sistema affinché non solo si possa arrivare più facilmente nell'affidamento dei lavori privati, ma si crei un sistema di complicità per cui i clienti diventino anche partner dei progetti da realizzare. In quest'ottica i gestori di servizi pubblici dovrebbero tener più conto delle alte finalità della Cooperazione Sociale e non utilizzare il mero valore economico della migliore offerta quale parametro per l'affidamento dei lavori medesimi.

I sistemi di gestione della qualità nelle cooperazione sociale: burocrazia che serve ad ottenere un marchio per portare a casa i lavori, oppure un sistema di lavoro reale ben integrato nella macchina organizzativa?

Oggi non è praticamente più possibile acquisire lavoro se non si dimostra di avere la certificazione di qualità dei servizi erogati.

La nostra Cooperativa si avvale di una struttura organizzativa interna che si occupa di garantire la qualità del nostro lavoro, attraverso i controlli, il rispetto delle procedure previste, e la rilevazione delle non conformità che possono capitare. Stiamo compiendo anche un percorso formativo, attraverso il CSR, sul sistema di certificazione ambientale integrato alla ISO 9001. Il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza del lavoro e dell'organizzazione, che ti impone la certificazione di qualità, è anche uno dei nostri obiettivi strategici che abbia-

mo definito da tempo e vorremmo continuare a perseguire. Se la qualità fosse considerata solo burocrazia per ottenere un marchio e non sarebbe realmente integrata nell'organizzazione, allora il meccanismo della certificazione non avrebbe senso, viverlo in questo modo potrebbe creare problemi alla Cooperazione Sociale che occupa realmente personale svantaggiato, se fosse così non potremmo permetterci di stare nel mercato concorrenziale ma dovremmo ritornare ad una logica di lavoro protetto.



Riprende a respirare il 'polmone verde' di Riccione.

Dallo scorso 16 aprile nel centro della città, l'Arboreto Cicchetti è tornato infatti accessibile alla cittadinanza grazie ad un progetto integrato, proposto dal Consorzio Sociale Romagnolo con le cooperative Cento Fiori, PachaMama, Artigianate e Il Millepiedi. L'obiettivo di questa iniziativa è la creazione di un polo sociale dove sia possibile valorizzare l'esperienza delle cooperative sociali, insieme con un fitto programma di educazione ambientale e interculturale, nonché di educazione al consumo, che potrebbe arricchire l'intera provincia e creare nell'Arboreto un luogo di confronto e sperimentazione sull'economia verde e sociale che ancora manca nel nostro territorio.

Dentro l'Arboreto si potranno trovare: un Garden di città (curato da Cento Fiori); una bottega del mondo Altromercato con prodotti del commercio equo e solidale (PachaMama); un laboratorio di stampe romagnole (Artigianate); il planetario Galileo Galilei e un centro ambientale (Il Millepiedi). Sarà attivo anche un punto ristoro chiamato Sicomoro.

Arboreto Cicchetti: il programma delle iniziative per il mese di maggio

Dall'8 al 15 maggio, nella settimana dedicata a "l'ACQUA, bene comune", sarà possibile visitare la mostra "Non c'è acqua da perdere". Una serie di foto, slogan e curiosi personaggi... obiettivo principale? Riflettere insieme sul valore della risorsa acqua, da considerare come un diritto da difendere, non come una merce da sfruttare. Un utile veicolo di promozione in vista del prossimo referendum...

Walter, un simpatico personaggio accompagna i visitatori in un percorso di 25 pannelli dal globale al locale e diviso in tre sezioni tematiche: *Un mondo di acqua; Non c'è acqua da perdere, nè da pagare; lo bevo acqua San Rubinetto.*

Martedì 10 Maggio Ore 21 - Incontro con l'autore

Luca Martinelli presenta il libro: "L'acqua è una merce"

(Continua a pagina 5)



Questo libro ricostruisce la storia della privatizzazione dell'acqua in Italia dal 1994 a oggi, dimostrando come e perché la gestione pubblica degli acquedotti può essere la più efficiente.

Sabato 14 Maggio Ore 16 - Animazione per bambini

Ore 18.30 incontro sul prossimo Referendum sull'acqua a cura del comitato referendario

Programma PLANETARIO GALILEO GALILEI:

8 maggio 16-18.45 - "POLVERE DI STELLE" Giulia Tasquier
Prima proiezione 16.15-17.15
Seconda Proiezione 17.30-18.30

22 maggio 16-18.45 - "FAVOLE TRALLE STELLE" Chiara Signorotti
Prima proiezione 16.15-17.15
Seconda Proiezione 17.30-18.30

27 maggio 21-22.30 - "IL CIELO IN UNA STANZA" Chiara Signorotti
Unica proiezione 21.15-22.15

Laboratori Artigianate:

Tutti i giovedì 16-18: laboratorio di stampa su tela per bambini

Tutti i venerdì 16-18: laboratorio di stampa su tela per adulti

Solo su prenotazione al Tel. 3403930384 (Simona)

Mercato ortofrutticolo piccoli produttori del territorio

Dal mese di maggio 2011, tutti i martedì mattina sarà possibile acquistare frutta e verdura prodotte sul nostro territorio, per sostenere l'economia locale e la sostenibilità ambientale dei nostri consumi

Per informazioni: Tel 335-8384500

e-mail info@arboretocicchetti.it
www.arboretocicchetti.it



Dalla certificazione dei servizi alla certificazione ambientale: il CSR continua a credere nella qualità come leva per un miglioramento dei servizi al territorio.

Non si ferma alla certificazione di qualità ISO 9001 il percorso di specializzazione che hanno intrapreso le cooperative sociali ed il Consorzio Sociale Romagnolo. In questi ultimi anni infatti il CSR ha continuato a credere nella certificazione di parte terza come percorso di crescita professionale e di miglioramento dei servizi erogati, tanto da arrivare ad ottenere, lo scorso 21 e 22 marzo, anche la certificazione ambientale ISO 14001:2004. Questa fase finale dell'iter di certificazione, che si è tenuta presso la sede del CSR e presso i cantieri relativi a servizi di igiene ambientale gestiti dalle nostre Socie, si è conclusa molto positivamente con il seguente campo d'applicazione: *"Acquisizione ed erogazione attraverso le cooperative consorziate di commesse relative a servizi di Igiene Ambientale quali spazzamento stradale, raccolta differenziata e indifferenziata di rifiuti pericolosi e non, gestione centri di raccolta comunali e pese"*.

Una tappa davvero importante, che costituisce per il Consorzio la conferma professionale del lavoro svolto in questi anni nell'area dell'igiene ambientale e l'acquisizione di quelle competenze espresse dalle singole cooperative che ormai hanno consolidato le loro attività lavorative in questo settore.

"La salvaguardia dell'ambiente - sostiene la dott.ssa Chiara Borghini - ha visto in questi ultimi anni una costante crescita di sensibilità da parte di tutte le parti interessate e un costante inasprimento dei vincoli normativi. D'altro canto i servizi erogati dalle nostre cooperative socie che operano nel settore dell'igiene ambientale (raccolta e trasporto rifiuti, gestione centri di raccolta, ecc.) hanno una forte valenza ambientale, infatti ogni mancato servizio corrisponde certamente ad una carenza in termini di qualità ma necessariamente anche ad una anomalia sul piano ambientale".

"Un cassonetto non svuotato, - continua la responsabile della Qualità del



CSR - un'inquinamento da parte di materiali diversi nella raccolta differenziata o una non corretta gestione di una Stazione Ecologica comportano ricadute sull'ambiente che ci circonda, sul territorio sul quale operiamo oltre a segnalazioni da parte di tutte le parti interessate (cittadini, committente, ecc.).

L'adozione da parte del Consorzio di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma di riferimento ISO 14001 ha anche l'obiettivo di migliorare l'informazione nei confronti della collettività e la fiducia dei cittadini e dei committenti nel controllo e nell'indirizzo che il CSR svolge sui propri soci per garantire il rispetto alle norme ambientali. Questo importante obiettivo si inquadra perfettamente anche nello scopo sociale di promuovere la qualificazione delle nostre associate in termini di qualità dei servizi erogati, incentivandole ad adottare un proprio sistema di gestione ambientale in grado di monitorare costantemente ogni aspetto del servizio erogato.

La qualità ambientale infatti, che adesso dovrà estendersi anche ad

(Continua a pagina 6)



alcune delle cooperative del consorzio, è l'argomento di studio del percorso di formazione attraverso il quale 5 cooperative del CSR intendono ottenere la certificazione. Una massiccia azione formativa che sta svolgendo proprio in questi mesi e che vede impegnate in rete, oltre al CSR, le cooperative New Horizon, Nel Blu, La Formica, Eco-servizi Olmo e CCILS, finalizzata a trasmettere le competenze per identificare tutti gli aspetti ambientali legati alle attività lavorative di ciascuna cooperativa e ai propri siti. Un importante percorso di miglioramento che vede anche l'integrazione finale tra diversi sistemi di gestione della qualità attivi nelle cooperative (erogazione di servizi e

ambiente), non solo per rimanere competitive in un tipo di mercato che lascia sempre meno spazio alle aziende "fai da te", ma soprattutto perché il rispetto dell'ambiente, in tutti questi anni di lavoro sociale, è diventato parte integrante delle loro strategie organizzative.

"La normativa ambientale – continua la dott.ssa Borghini - è in continuo e costante aggiornamento. L'adozione di questi strumenti garantisce al consorzio e a tutte le cooperative che svolgono queste attività, il puntuale recepimento di ogni provvedimento applicabile, garantendo il massimo rispetto per l'ambiente alla nostra committenza e agli utenti" .

Il Sistema di Gestione Ambientale ha

un ruolo centrale nell'organizzazione del CSR, non solo come strumento gestionale di complessità ambientali e di sicurezza interne ed esterne alla attività del Consorzio, ma anche come mezzo per trasformare i vincoli ambientali in opportunità di crescita per le nostre Socie per ridurre i costi e risparmiare risorse naturali.

Ringraziamo tutti le nostre Cooperative socie, la cui collaborazione è stata fondamentale per raggiungere questo importantissimo risultato.

Sul sito del Consorzio verrà inoltre pubblicata la Politica Qualità e Ambiente, per tenere informate tutte le parti interessate dei nostri Obiettivi e Target in campo ambientale.

La famiglia del CSR cresce: tre nuove cooperative aderiscono al Consorzio

Lo scorso 10 febbraio, all'Assemblea Ordinaria dei Soci hanno partecipato anche tre nuove cooperative, che recentemente hanno aderito al CSR: "La Riviera", "Micromec" e "Cieli e Terra Nuova". Andiamole a conoscere da vicino.

La Riviera

La Riviera Società Cooperativa è una nuova realtà di tipo B impegnata nell'inserimento lavorativo delle categorie "svantaggiate", di coloro quindi che vivono una situazione di profonda difficoltà sociale e di emarginazione. Molti i servizi e le attività che la cooperativa propone: facchinaggio, magazzinieri, carrellisti e operai, etichettatura, produzione stampe sacchetti di plastica e carta, imballaggio e confezionamenti di accessori e/o componenti, giardinaggio, pulizie, tinteggiature, eliminazione di scritte, murales e

smog dai muri, monumenti e colonne, impermeabilizzazioni, controsoffittature, montaggio di moquette, cartongesso. Fra le finalità de La Riviera, anche quella di promuovere, sostenere e divulgare l'idea di *Impresa Sociale*, per riuscire a fondere le competenze professionali con gli obiettivi della comunità sociale, migliorando la qualità della vita di persone svantaggiate.

Micromec

Dal 1985, anno in cui si è costituita, ha operato nel settore micro-meccanico industriale ed elettrico, prima occupandosi di montaggio, cablaggio e collaudo ai apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche, poi, da una quindicina d'anni, di impiantistica elettrica cimiteriale, gestendo il servizio di illuminazione votiva cimiteriale e manutenzione di impianti elettrici in genera. Oggi la Cooperativa

gestisce il servizio di illuminazione votiva cimiteriale in nove Comuni delle province di Forlì-Cesena e Rimini; ha gestito il global service cimiteriale nel Comune di Sogliano al Rubicone per dieci anni, e gestisce da quindici anni il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici cimiteriali anche nei Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria Igea Marina, San Mauro Pascoli, Cesenatico, Gatteo, Gambettola e Bertinoro, dove ha in carico, quasi ovunque, l'adeguamento alle normative CEE degli impianti elettrici. Fra le altre cose, ha gestito il servizio di manutenzione dei parchi pubblici comunali nei Comuni di Savignano sul Rubicone, Gambettola e Gatteo.

Cieli e Terra Nuova

Cieli e Terra Nuova è una Co-

(Continua a pagina 7)





perativa di tipo B per lo svolgimento di attività di tipo agricolo con l'inserimento lavorativo di persone con disabilità lievi di tipo fisico e psichico, ex-carcerati o ex-alcolizzati o dipendenti da sostanze. In ambito agricolo e florovivaistico, la cooperativa applica i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica. Fra le sedi operative: Az. Agricola "S. Facondino" di Saludecio, con circa 100 ettari di terreno coltivato secondo le normative dell'agricoltura biologica dal 1984. L'azienda alleva circa 130 capi bovini per la produzione di latte e di carne; è dotata di un piccolo e moderno caseificio per la produzione di formaggi e di una macelleria con vendita diretta della carne di propria produzione. Il latte prodotto, oltre ad essere conferito ad un gruppo di livello nazionale, viene direttamente venduto tramite 2 distributori automatici situati nei comuni di Riccione e San Giovanni in Marignano. Un'altra sede operativa è il "Garden" a Pietracuta di San Leo, dove si gestisce garden e vivaio. Il centro florovivaistico produce e vende piante e fiori da giardino e da appartamento, commercializza prodotti ed accessori per il giardinaggio, progetta ed esegue lavori in esterno sul verde sia per privati che in convenzione con i comuni limitrofi e con la Comunità Montana della Val Marecchia.



1996 - 2011

15 anni di impresa sociale

Oltre 25 cooperative socie;
15 milioni di euro di fatturato nel 2010;
900 operatori impegnati,
di cui 400 inserimenti di persone svantaggiate.



CONSORZIO
SOCIALE
ROMAGNOLO

Consorzio Sociale Romagnolo Rimini
Società Cooperativa Sociale
Via Caduti di Marzabotto, 40
47921 Rimini
Tel 0541/771373 - Fax 0541/793251
www.consorziosocialeromagnolo.it
info@consorziosocialeromagnolo.it

CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO NEWS

Newsletter periodica di informazione. Redazione, grafica ed impaginazione a cura de La Formica Cooperativa Sociale, in collaborazione con le cooperative sociali aderenti al CSR.

Per contattare la redazione: stampa@consorziosocialeromagnolo.it

Consorzio Sociale Romagnolo Rimini Società Cooperativa Sociale
Via Caduti di Marzabotto, n. 40 - 47921 Rimini
Tel 0541/771373 - Fax 0541/793251
C.F./P.IVA 02 475 340 403 - N° Iscrizione Albo Cooperative: A120195